

Commissione federale degli stranieri

cfs 2001

Rapporto annuale

Preambolo

Seguendo una tendenza delineatasi sin dal 2000 e confermata nel 2001, la politica svizzera ha riconosciuto la migrazione non già come un episodio momentaneo o locale della storia dell'umanità, bensì una realtà che interessa tutti i Paesi, ponendoli di fronte ai loro compiti specifici. Alla stregua degli altri Stati industriali, la Svizzera si trova dinanzi alla necessità di escogitare una formula volta a favorire una coabitazione per quanto possibile priva di attriti tra persone provenienti dalle più disparate realtà e modi di vita. In questo contesto, poco importa per quali motivi queste persone si trovano nel nostro Paese. Ciò che conta è la buona convivenza con esse, e qui nessuno può sottrarsi al proprio ruolo.

Per decenni, l'integrazione dei migranti – intesa come processo di avvicinamento reciproco – è stata considerata l'appannaggio dei singoli nonché delle organizzazioni di pubblica utilità, delle Chiese ed eventualmente delle sfere più basse dell'apparato statale. Oggi, invece, nessuno dubita più che essa sia uno dei principali compiti dello Stato.

Per ora questo dato di fatto si ripercuote solo a stento sul preventivo federale a favore della politica in materia di stranieri. Il messaggio relativo alla nuova Legge sulla cittadinanza, approvato nel 2001 dal Consiglio federale e fautore di importanti miglioramenti nel contesto della naturalizzazione degli stranieri della seconda e terza generazione, costituisce una prima pietra miliare della politica d'integrazione svizzera. Il lavoro intrapreso va perseguito in maniera conseguente nel contesto della preparazione della nuova Legge sugli stranieri. Si tratterà di concepire una politica d'ammissione imperniata non già su interessi economici a breve termine bensì sull'interesse della società intera – di cui l'integrazione è un aspetto elementare. Occorrerà prevedere un capitolo circostanziato sul tema dell'integrazione, volto a promuovere la creazione e il rafforzamento, a livello federale e cantonale, delle strutture necessarie alla politica d'integrazione. A medio termine, ciò dovrebbe liberare la CFS da determinate mansioni integrative prettamente operative da lei assicurate, nel corso degli ultimi anni e decenni, in assenza di strutture statali adeguate. La Commissione potrà così dedicarsi maggiormente a ciò che costituisce il cuore della sua missione e che fa di lei una forza pensante, motrice e, se necessario, un correttivo nei confronti della politica svizzera in materia di stranieri.

I risultati positivi che hanno caratterizzato l'anno che sta per concludersi e l'ottimismo con il quale è lecito guardare all'anno che ci si prospetta, mi consentono di lasciare a nuove forze l'incarico di presidente da me assunto due anni or sono. Francis Matthey gode di una grande esperienza ed è una persona che si è sempre impegnata a fondo nell'adempimento dei suoi incarichi. Sono felice di passargli il testimone e gli auguro pieno successo e soddisfazione nel nuovo incarico.

Colgo con piacere l'occasione di ringraziare vivamente tutti coloro che mi hanno sostenuta e coadiuvata nella mia attività alla presidenza della CFS.

Rosemarie Simmen, dicembre 2001

Indice

PREAMBOLO	1
DIMISSIONI DI ROSEMARIE SIMMEN	3
LA COMMISSIONE	4
Composizione e funzionamento	4
Collaborazione con la CFR e la CFRa	4
Lavoro della presidenza	5
Cambiamento alla presidenza	5
Politica migratoria e politica d'integrazione	6
Cooperazione internazionale	9
Promovimento dell'integrazione	10
Manifestazioni	14
SEGRETERIA DELLA CFS	16
Personale e struttura	16
Nuovo orientamento della segreteria e Sezione dell'integrazione	17
Affari specifici della segreteria	17
Progetti	18
Ruolo di mediatore	20
Gruppi di lavoro esterni	21
Informazione / Comunicazione	21
Pubblicazioni	22
ALLEGATO	23
Membri della Commissione	23
Segreteria della Commissione	24
Pubblicazioni	25
Elenco dei progetti per il promovimento dell'integrazione 2001	26

Impressum

Redazione / composizione	Elsbeth Steiner
Collaborazione alla redazione	Mario Gattiker, Christof Meier, Paul Sütterlin, Ana Maria Witzig
Traduzione italiana	Sara Schneider
Stampa	UCFSM, 3003 Berna
Ordinazioni	Segreteria CFS, Quellenweg 9, 3003 Berna-Wabern 031 325 91 16 / eka-cfe@bfa.admin.ch www.eka-cfe.ch

Dimissioni di Rosemarie Simmen

Rosemarie Simmen ha dimissionato dalla funzione di presidente della Commissione federale degli stranieri (CFS) per la fine del 2001. Tengo a ringraziarla personalmente per la sua attività. Rosemarie Simmen ha accettato di presiedere alla Commissione in un periodo assai difficile sia per la CFS che per la politica d'integrazione del Paese. La sua solida esperienza politica, segnatamente nel settore migratorio, faceva di lei la persona ideale per questo compito. Grazie al suo lavoro instancabile, è riuscita a far emergere la Commissione dalla crisi, mettendo a punto in un tempo record il programma federale di promovimento dell'integrazione, rinnovando la segreteria e rafforzando la fiducia nei confronti della CFS in seno ad ampie cerchie della popolazione svizzera e straniera.

Durante la sua presidenza, Rosemarie Simmen si è distinta per il suo grande impegno e il suo costante apporto, critico e costruttivo, alla politica della Confederazione. Essa non si è mai tirata indietro dinanzi all'esigenza di formulare una posizione chiara; si pensi alle questioni delle naturalizzazioni, del promovimento dell'integrazione o dei «sans-papiers». E proprio in questo risiede l'importanza della CFS: in qualità di unica commissione extra-parlamentare composta in parti eguali da cittadini stranieri e svizzeri, essa è chiamata a far confluire nell'opinione pubblica e nel discorso politico le esigenze e le prospettive della popolazione straniera.



Palazzo federale, 19 dicembre 2001: Ruth Metzler-Arnold ringrazia Rosemarie Simmen per il suo impegno in qualità di presidente della CFS.

Già al momento di accettare la presidenza, Rosemarie Simmen mi lasciò intendere che la sua disponibilità per questo incarico sarebbe stata di breve durata. Grazie alla sua competenza politica, alla sua capacità integrativa e al suo impegno personale è riuscita, negli ultimi due anni, a dare un nuovo slancio alla CFS. Non da ultimo, le ha conferito una nuova posizione, riconosciuta in ampie cerchie, contribuendo così a rafforzare la politica d'integrazione.

Ruth Metzler-Arnold, Consigliera federale, dicembre 2001

La Commissione

Composizione e funzionamento

A principio 2001, la Commissione federale degli stranieri è stata nuovamente costituita. Oltre a rappresentanti delle Chiese, delle associazioni, delle Città e dei Cantoni, il Consiglio federale ha nominato anche rappresentanti delle organizzazioni di stranieri. Numerosi membri sono di origine straniera e provengono da Italia, Spagna, Portogallo, Turchia, Croazia, Kosovo, Ecuador, Brasile, Filippine e Tunisia. Nel corso del 2001 sono intervenuti alcuni cambiamenti. Alla fine dell'anno, la CFS contava 28 membri eletti dal Consiglio federale nonché due persone con statuto di osservatore.

La presidenza era composta come segue:

Rosemarie Simmen, presidente
Anna Rúdeberg-Pompei, vicepresidente
Walter Schmid, vicepresidente

Nel 2001, la Commissione si è riunita a tre riprese in seduta plenaria, tra cui un ritiro sull'arco di due giorni, nonché per una seduta straordinaria in occasione dell'addio a Rosemarie Simmen e del benvenuto al nuovo presidente, Francis Matthey.

Troverete un elenco dei membri della Commissione in allegato al presente rapporto.

Per maggiore efficacia, la Commissione ha istituito due comitati.

Il *comitato politico*, con alla testa la presidente Rosemarie Simmen, si è riunito a quattro riprese e si è occupato segnatamente dei temi seguenti: "sans-papiers", revisione della Legge sulla cittadinanza e nuova Legge sugli stranieri. Per trattare il tema dei "sans-papiers" è stato istituito un sottocomitato.

Fanno parte del comitato politico: Alberto Achermann, Christina Burger, Frédéric Chevally, Antonio Da Cunha, Rudolf Grüninger, Urs Kramer, Juan Rodrigo Montaluisa Vivas, Carmen Pereira Fleischlin, Jean-Claude Prince, Denis Torche, Myrtha Welti.

Il *comitato per i progetti* era chiamato anzitutto a valutare i progetti presentati nel contesto del promovimento dell'integrazione. Sotto la direzione del vicepresidente Walter Schmid, esso si è riunito a 12 riprese. Ne fanno parte: Vivian Kiefer-Vargas, Giyle Krasniqi, Gianni Moresi, Mariano Pacheco, Anna Rúdeberg-Pompei, Bernardino Sanchez Perez e Denis Torche.

Collaborazione con la CFR e la CFRa

Le sedute di coordinamento tra la CFS, la Commissione federale dei rifugiati (CFR) e la Commissione federale contro il razzismo (CFRa), riprese nel 2000, sono state tenute a scadenza trimestrale. Per la prima volta è inoltre stata organizzata una manifestazione comune, ovvero la giornata nazionale sul tema della riforma nel settore della cittadinanza. In

un incontro successivo, le tre Commissioni hanno deciso di organizzare anche l'anno prossimo una giornata comune.

Lavoro della presidenza

I membri della presidenza e il segretario della CFS sono stati ricevuti, il 3 settembre 2001, dalla Consigliera federale Ruth Metzler-Arnold. I temi abordati comprendevano segnatamente la revisione della Legge sugli stranieri e della Legge sulla cittadinanza nonché la problematica dei "sans-papiers". Sono inoltre stati intrattenuti contatti ufficiali con il Presidente della Conferenza dei direttori cantonali di giustizia e polizia, l'Associazione dei capi delle polizie cantonali degli stranieri, diversi Ambasciatori stranieri e il "rais" di Sarajevo, il più alto rappresentante dei Mussulmani della Bosnia e Erzegovina.

La presidente e i due vicepresidenti hanno tenuto numerose conferenze in margine a questioni relative alla politica migratoria e d'integrazione, in Svizzera come all'estero. Tra gli organizzatori figurano la Deutsch-Schweizerische Wirtschaftsvereinigung (Bonn e Düsseldorf), l'Unione svizzera delle arti e mestieri con la giornata "Integrazione nel mondo delle PMU", l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro e delle autorità svizzere preposte al mercato del lavoro, la Società internazionale per lo sviluppo (SID) all'Aja, l'Aiuto svizzero ai rifugiati e la Croce Rossa Svizzera. Sono inoltre state tenute conferenze nel contesto della Piattaforma sociale delle Città Svizzere a Winterthur, in occasione di una manifestazione informativa della Città di Frauenfeld sull'integrazione o nel contesto dei festeggiamenti in occasione della festa nazionale albanese a Berna. In margine alla revisione della Legge sulla cittadinanza, la CFS ha presenziato a una manifestazione pubblica a Emmen e ha partecipato a dibattiti televisivi sul tema. La CFS ha inoltre partecipato a manifestazioni di organizzazioni di stranieri quali il "Comitato degli italiani all'estero", COMITES Bienne, ACLI, Associazioni mussulmane e vari sindacati (SYNA, FSSC).

Cambiamento alla presidenza

Il 29 ottobre 2001, in conclusione alla giornata nazionale dedicata al tema della cittadinanza, Rosemarie Simmen ha reso note le sue dimissioni dalla carica di presidente. La Commissione e la Segreteria l'hanno ringraziata per l'eccezionale lavoro svolto negli ultimi due anni. L'on. Ruth Metzler-Arnold ha reso omaggio ai suoi grandi meriti in occasione di un aperitivo d'addio tenuto a Palazzo federale. Rosemarie Simmen è riuscita rapidamente a far emergere la CFS dalla crisi, facendone un organo operativo in grado di assistere il Consiglio federale in maniera critica quanto costruttiva. La eco è stata



A principio novembre, Ruth Metzler ha presentato Francis Matthey, successore di Rosemarie Simmen alla presidenza della CFS

positiva anche in seno all'opinione pubblica.

Pochi giorni dopo le dimissioni, l'on. Ruth Metzler-Arnold ha presentato il nuovo presidente della CFS nella persona di Francis Matthey, già Consigliere di Stato a Neuchâtel e già Consigliere nazionale. Egli entrerà in carica il 1° gennaio 2002. Francis Matthey (59) è cresciuto a La Chaux-de-Fonds ed ha conseguito la licenza in economia all'università di Neuchâtel. Dal 1968 al 1976 è stato alla testa della sezione per la pianificazione del territorio. In seguito e fino al 1988 ha assunto la carica di Consigliere comunale e di Sindaco di La Chaux-de-Fonds. Eletto nel 1988 in seno al Consiglio di Stato, vi ha ufficiato fino alla primavera 2001, dapprima in qualità di capo del Département des finances et des affaires sociales, poi di capo del Département de l'économie publique. Dal 1987 al 1995 egli è stato membro del Consiglio nazionale.

Politica migratoria e politica d'integrazione

Revisione della legge sulla cittadinanza

Nel 2001, la CFS si è occupata intensamente della revisione della Legge sulla cittadinanza. Essa era rappresentata in seno alla Commissione peritale istituita dal Consiglio federale per elaborare un progetto di revisione. Il 21 novembre 2001, il Consiglio federale ha approvato il messaggio relativo alla revisione di legge. Il nuovo testo di legge prevede tra l'altro degli agevolamenti per la naturalizzazione degli stranieri della seconda e terza generazione, la riduzione del termine di residenza da 12 a 8 anni nonché un diritto di ricorso contro le decisioni arbitrarie. La CFS ha partecipato alla procedura di consultazione inoltrando una presa di posizione propria, nella quale approvava le proposte del Consiglio federale per una Legge sulla cittadinanza adeguata ai nostri tempi. La presidenza della CFS è inoltre stata consultata preliminarmente all'emanazione del messaggio. I membri della presidenza hanno preso parte a diverse emissioni radiofoniche e televisive nonché a manifestazioni pubbliche, rappresentandovi la posizione della Commissione. In occasione di eventi particolari, la CFS ha inoltre informato diverse comunità straniere circa i cambiamenti previsti. La revisione della Legge sulla cittadinanza è stata al centro della seduta plenaria della CFS tenutasi il 14 e 15 giugno 2001, nonché dell'incontro annuale del 29 ottobre 2001 organizzato in comune con la CFR e la CFRa (vedasi a pag. 5). La presidenza della CFS considera un suo compito centrale contribuire, mediante interventi e pubblicazioni mirati, al successo della votazione sulla nuova Legge sulla cittadinanza. La prevista revisione è una pietra miliare del promovimento dell'integrazione degli stranieri. In tal senso, essa è anche nell'interesse della popolazione svizzera.

Nuova Legge sugli stranieri

La Commissione si è occupata intensamente della revisione della Legge federale sugli stranieri in occasione della seduta plenaria del 14 e 15 giugno. In particolare, essa ha discusso dell'importanza e del contenuto del capitolo dell'avamprogetto di legge dedicato alla migrazione. Ha inoltre

abbordato temi quali le linee generali della politica d'ammissione della nuova legge, le disposizioni in materia di ricongiungimento familiare e quelle relative all'integrazione. La nuova Legge sugli stranieri e il pertinente messaggio, che sarà verosimilmente approvato nella primavera 2002, continueranno ad occupare la Commissione anche l'anno venturo.

Revisione parziale della Legge sull'asilo

La Commissione si è pronunciata in margine all'avamprogetto di legge nel contesto della procedura di consultazione concernente la revisione parziale della Legge sull'asilo. Essa si è pronunciata a favore di una concezione della regolamentazione per gli Stati terzi conforme al diritto internazionale pubblico. La CFS si è inoltre pronunciata per l'abbandono della politica attuale, volta ad ostacolare l'integrazione delle persone ammesse provvisoriamente e che dimorano in Svizzera a lungo termine.

Nel contesto della consultazione degli uffici in merito al Messaggio del Consiglio federale concernente l'iniziativa popolare federale "contro gli abusi in materia d'asilo", la CFS ha appoggiato il Consiglio federale nella sua raccomandazione di respingere tale iniziativa.

"Sans-papiers"

I "sans-papiers" hanno focalizzato l'attenzione nazionale mediante varie azioni di occupazione di luoghi pubblici nonché manifestazioni in più Città svizzere. In occasione della seduta plenaria del 14 e 15 giugno, la CFS ha deciso di occuparsi più da vicino di questo tema e di offrire possibili soluzioni concrete. A fine agosto era disponibile un'analisi della situazione ad opera della Segreteria, nonché delle prime raccomandazioni, presentate poi al pubblico in occasione della conferenza stampa del 28 agosto.

- Nell'ottica della problematica dei soggiorni illegali e del lavoro nero, la CFS raccomanda di adottare una strategia globale incentrata su provvedimenti a breve, medio e lungo termine. Quale provvedimento immediato, la Commissione raccomanda di applicare fino in fondo il diritto attuale concernente i casi personali particolarmente rigorosi. Ciò consentirà di regolare il soggiorno delle persone presenti sul nostro territorio da numerosi anni e ben integrate nella realtà svizzera. In tale contesto, la CFS propone l'istituzione di centri di mediazione nei Cantoni interessati, incaricati di assicurare l'accesso alle pertinenti procedure alle persone la cui situazione illegale preclude tale accesso. I centri di coordinamento sarebbero inoltre incaricati di fornire un'assistenza al ritorno – diretta o indiretta – alle persone che non possono sperare di essere ammesse a rimanere in Svizzera. Eventuali passi ulteriori, verso la legalizzazione di questi casi, che comportino modifiche di legge, devono essere fatti dipendere, secondo la CFS,



Photo Jean-Luc Cramatte

dalla conoscenza dei fatti e dall'esito delle ricerche sulla portata e il tipo dei soggiorni illegali. La Commissione ha proposto che sia effettuato uno studio in tal senso. Essa ha inoltre elaborato un catalogo di criteri per una prassi adeguata nella valutazione dei casi personali particolarmente rigorosi.

- A modo di vedere della CFS, il problema dei "sans-papiers" non può essere risolto solo intensificando l'esame dei casi personali particolarmente rigorosi. Occorre mettere a punto una campagna d'informazione e di sensibilizzazione, segnatamente presso le parti sociali, volta a evidenziare gli effetti negativi del lavoro nero e della dimora illegale, sia dal punto di vista sociale che economico.
- A lungo termine, la CFS intende collaborare alla messa a punto di una legislazione sostenibile volta ad evitare per quanto possibile l'insorgere di nuovi casi di illegalità. In tal senso essa ritiene particolarmente importante procedere regolarmente a revisioni di legge nel settore degli stranieri e del lavoro illegale.

Le repliche del Consiglio federale ai numerosi interventi parlamentari sul tema dimostrano che le proposte della CFS sono state accolte favorevolmente. Il Consiglio federale ha fatto sua la raccomandazione di istituire dei centri di mediazione. In una circolare indirizzata ai Cantoni, che illustra la posizione delle autorità federali per quel che concerne l'interpretazione della nozione di caso personale particolarmente rigoroso nel contesto dei "sans-papiers", il Dipartimento federale di giustizia e polizia adotta una posizione che coincide perlopiù con la proposta avanzata dalla CFS.

Migrazione e salute

La CFS era rappresentata nel gruppo di lavoro incaricato di elaborare una strategia "Migrazione e salute" per gli anni 2002 – 2006. Tale gruppo ha lavorato sotto la responsabilità dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), con la partecipazione dell'UFDS e dell'UFR. La strategia prevede dei provvedimenti di politica sanitaria in diversi settori d'intervento (p.es. formazione e perfezionamento del personale sanitario, formazione, prevenzione, assistenza medica, offerte terapeutiche e ricerca), necessari per una migliore assistenza medica della popolazione migrante. Il rapporto sarà presentato al Consiglio federale nella primavera 2002. La CFS lavora già tuttora in regolare contatto con l'UFSP, per coordinare il lavoro integrativo nel contesto dei progetti per il promovimento dell'integrazione.

Integrazione scolastica

La CFS ha elaborato una presa di posizione in merito alle raccomandazioni emesse dalla Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE). Le raccomandazioni, che hanno trovato l'approvazione della Commissione, si riferiscono alla formazione e all'integrazione dei giovani di lingua straniera a livello di scuola secondaria. La CDPE raccomanda la creazione di condizioni generali favorevoli all'integrazione, avanza proposte

circa la concezione dei programmi d'insegnamento e del materiale didattico nonché per la formazione e il perfezionamento del corpo insegnante.

Integrazione professionale

In stretta collaborazione con il Gruppo di lavoro Integrazione dei partiti di governo, la Commissione ha elaborato un rapporto sull'integrazione professionale. Esso presenta i lavori in corso per quel che concerne la legislazione nei settori dell'assicurazione contro la disoccupazione, la formazione professionale, il diritto in materia di stranieri e il diritto d'asilo. Il rapporto s'interroga inoltre circa i possibili ostacoli all'integrazione professionale dei migranti. Per concludere, il rapporto avanza proposte concrete nell'ottica dei diversi oggetti sottoposti a revisione. Esso evoca inoltre l'impellente necessità di coordinare i diversi sforzi integrativi a livello federale.

Cooperazione internazionale

La CFS partecipa attivamente al progetto "The Future of Asylum and Migration" della Società internazionale per lo sviluppo (SID). Nel contesto di tale processo sono elaborate delle proposte per una politica migratoria globale. Vi partecipano segnatamente il mondo della scienza nonché varie organizzazioni internazionali e non governative. A tal scopo, la SID ha tenuto all'Aja una serie di "workshops" e di colloqui con degli esperti, nell'intento di sottoporre alle Nazioni Unite, nel 2002, una sorta di Magna carta. Walter Schmid, vicepresidente della CFS, è membro del comitato incaricato di elaborare la Magna carta.

Il segretario della CFS è ospite permanente della conferenza che riunisce ogni anno gli incaricati dell'integrazione della Repubblica federale di Germania e dei Länder. Mario Gattiker ha partecipato alla Conferenza del 7 e 8 giugno 2001 a Lipsia. Tale conferenza era dedicata in particolar modo al programma di promovimento della lingua su scala nazionale nonché al rapporto della "Kommission Zuwanderung", presieduta da Rita Süssmuth e incaricata di formulare delle proposte contenutistiche e strutturali per un nuovo assetto della politica migratoria e d'asilo nonché per l'integrazione degli stranieri (cosiddetto "rapporto Süssmuth").

Nel contesto della pubblicazione del rapporto Süssmuth era prevista una visita a Berlino di una delegazione della CFS, avvenuta il 19 e 20 luglio 2001. La presidente della CFS, Rosemarie Simmen, ha commentato il rapporto dal punto di vista della CFS in occasione di



Rosemarie Simmen, Mario Gattiker (a sinistra) e Christof Meier (a destra) con l'ambasciatore Thomas Borer a Berlino Foto Dieter Grossen

un pranzo di lavoro. In tale occasione, l'ambasciatore svizzero a Berlino Thomas Borer aveva invitato diversi specialisti dei settori scientifico, economico e politico. La delegazione della CFS ha approfittato della sua visita a Berlino per incontrare una rappresentazione dell' "Amt der Deutschen Ausländerbeauftragten" del Governo tedesco ed informarsi così circa i diversi ambiti di lavoro di tale ufficio. Si tratta di un organo consultivo del Governo tedesco per le questioni legate a migrazione e integrazione (analogo alla CFS). Per concludere, sono stati visitati diversi progetti d'integrazione in atto a Berlino (Charlottenburg). Questa visita, come pure lo scambio con rappresentanti di un'iniziativa di quartiere, hanno consentito di prendere conoscenza di realtà concrete, confermando la grande importanza, per l'integrazione, delle attività e dei miglioramenti a livello di quartiere.

Simone Prodoliet ha rappresentato la CFS a una conferenza internazionale tenutasi a Rotterdam dal 26 al 30 novembre 2001. Tra i temi trattati figurano il transnazionalismo e la cittadinanza nonché questioni legate allo sviluppo urbano e all'integrazione.

Promovimento dell'integrazione

L'integrazione degli stranieri è un nuovo incarico della Confederazione. Solo dall'entrata in vigore, nel 1999, dell'articolo sull'integrazione nella Legge sugli stranieri, è possibile attuare una politica d'integrazione a livello federale. Il credito per il sostegno dei pertinenti progetti è stato varato dal Parlamento nel dicembre 2000. Nel 2001 erano a disposizione 10 milioni di franchi. Le domande di progetto presentate sono state trattate dalla Segreteria della CFS – coadiuvata da esperti esterni. Il comitato incaricato dell'esame dei progetti ha potuto fondare il suo lavoro su una valutazione contenutistica, qualitativa e finanziaria dei singoli progetti. L'approvazione ai progetti è stata data dall'Ufficio federale degli stranieri (UFDS), tranne per i progetti che esulano dall'importo di 300'000 franchi e per i quali era necessaria l'approvazione del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP). Ambo le istanze hanno seguito in tutti i casi le raccomandazioni della CFS.

La molteplicità delle mansioni nel settore dell'integrazione rende necessaria la focalizzazione su alcuni punti centrali. In quest'ottica, prima ancora dell'inoltro delle domande, la capo del DFGP ha emanato un ordine di priorità per l'esame dei progetti valido per gli anni 2001 – 2003. In base a tale ordine di priorità sono stati approvati perlopiù i progetti incentrati su attività concrete in vista del conseguimento di punti fondamentali contenuti per l'appunto nell'ordine di priorità precitato:

1. Promovimento della comunicazione mediante l'apprendimento linguistico: corsi di lingue e d'integrazione.
2. Formazione e perfezionamento di mediatori (persone chiave) nel lavoro integrativo.
3. Partecipazione: promovimento della partecipazione alla vita sociale in Svizzera.
4. Progetti e contratti speciali su scala nazionale.

5. Contratti di prestazione per la creazione e il potenziamento di servizi per stranieri.
6. Contratti di prestazione per l'elaborazione di standard qualitativi e di strumenti di controllo.

Per i punti fondamentali 1 – 4 sono state inoltrate oltre 400 domande di progetto, pari a un preventivo di ca. 36 milioni di franchi. La CFS è stata costretta a precisare ulteriori punti fondamentali e a formulare criteri di valutazione più precisi. Da questo lavoro sono nate le decisioni indicative, presentate al pubblico in occasione della conferenza stampa del luglio 2001 e scaricabili da internet tramite il sito della CFS (www.eka-cfe.ch). I principi essenziali, applicabili verosimilmente anche in avvenire, concernono ad esempio la decisione di non appoggiare progetti vertenti sull'infrastruttura e, d'altro canto, di delimitare chiaramente i temi per i quali sussistono anche altre competenze statali (scuola, integrazione sul lavoro, formazione professionale, ecc.).

Come emerge dalla tabella "Attribuzione dei sussidi per punto fondamentale", il credito di 10 milioni di franchi disponibile per il 2001 non sarà verosimilmente esaurito. Ciò è essenzialmente dovuto al fatto che, in talune regioni, non erano ancora stati raggiunti i presupposti per un contributo nel contesto del quinto punto fondamentale. Va detto inoltre che numerosi progetti potranno essere attuati solo con un ritardo considerevole e non saranno pertanto computati interamente sul credito del 2001. Un altro motivo del non esaurimento dei mezzi disponibili risiede nel fatto che la CFS ha attribuito molto meno sussidi nella seconda fase (secondo termine d'inoltro), in quanto non poteva modificare i criteri adottati per la prima fase, mentre il livello contenutistico e qualitativo della seconda fetta di progetti era relativamente inferiore.

Sino a fine ottobre sono stati sussidiati circa 200 progetti (pari quasi alla metà delle domande inoltrate). Gli importi attribuiti sono in parte inferiori ai sussidi sollecitati e in molti casi hanno potuto essere decisi solo dopo un complemento di informazioni e una rielaborazione dei progetti. Il primo anno di sussidio è stato un terreno d'apprendimento per tutti coloro che hanno partecipato all'operazione: responsabili dei progetti, CFS e UFDS. L'investimento è comunque valso la pena in quanto questo primo anno di sussidio è comunque stato coronato di successo.

Progetti d'integrazione presentati in InterDialogos

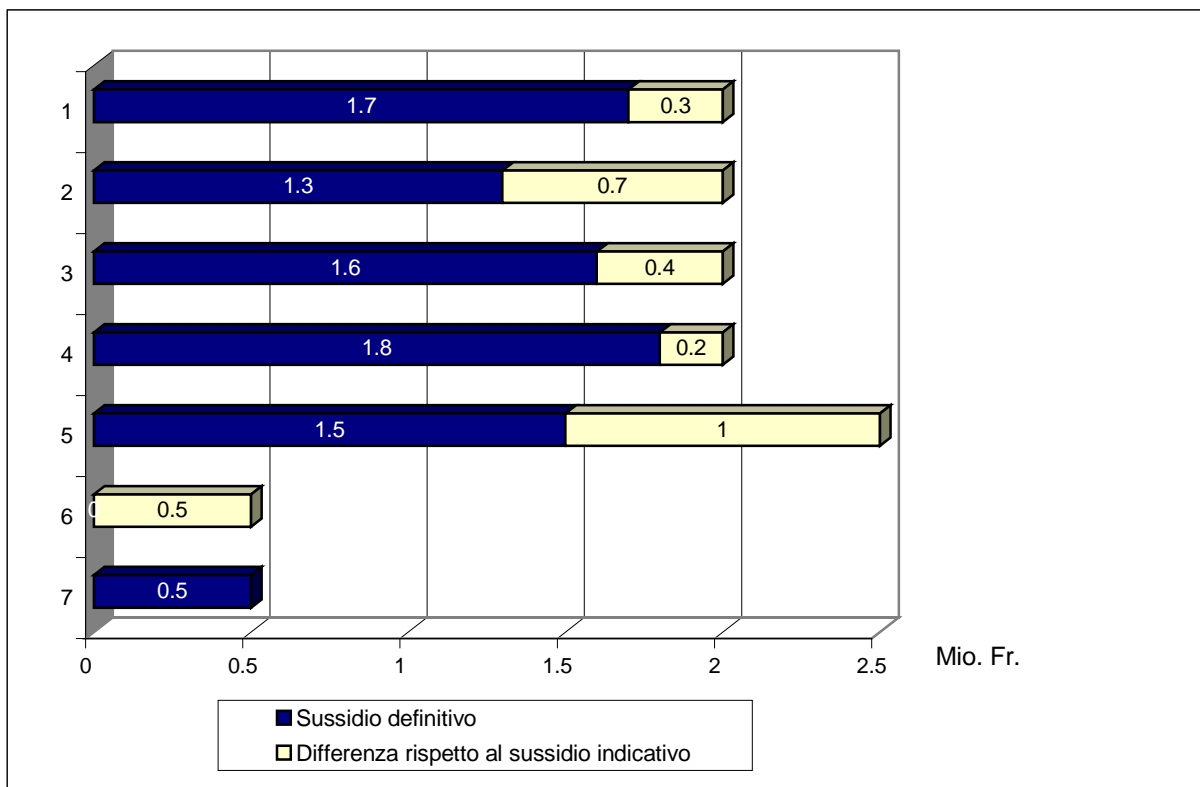
La rivista InterDialogos ha dedicato il n° 2/01 alla presentazione di 16 progetti finanziati dalla Confederazione.

Ordinazioni presso la Segreteria della CFS.



Sunto dei sussidi attribuiti

Attribuzione dei sussidi per punto fondamentale



Leggenda: Punti fondamentali: 1 Comunicazione/conoscenze linguistiche; 2 Mediatori; 3 Partecipazione; 4 Progetti nazionali o che esulano dai punti fondamentali; 5 Contratti di prestazione; 6 Standard qualitativi; 7 Amministrazione

Osservazioni:

- *Gli importi figuranti nel grafico si riferiscono allo stato a fine novembre 2001. Il totale per fine anno dovrebbe ammontare a ca. 9 milioni di franchi.*
- *Il sussidio indicativo fissato all'inizio dell'anno e pari a 11 milioni di franchi eccedeva volutamente l'importo effettivamente disponibile. Era infatti prevedibile che per determinati punti fondamentali non si sarebbe esaurito il denaro disponibile. Al momento della fissazione del sussidio indicativo non si era ancora tenuto conto delle spese amministrative.*
- *Il quinto punto fondamentale ha registrato il maggior eccedente dei crediti (oltre un milione di franchi). Ciò si spiega con il fatto che si doveva garantire la medesima offerta a tutti i Cantoni (a tutte le regioni) ma non era ancora stato possibile riunire ovunque i presupposti necessari – come ad esempio il cofinanziamento maggioritario da parte del Comune.*

Attribuzione dei sussidi per Cantone

SUSSIDIO SOLLECITATO		Cantone	SUSSIDIO ACCORDATO		Punto fondamentale 5
Quantità	Importo		Quantità	Importo	Contratto di prestazione
22	1'330'000	AG	12	316'000	no
4	89'000	AR	2	4'000	no
43	2'541'000	BE	17	325'000	100'000
3	420'000	BL	3	201'000	100'000
18	2'763'000	BS	12	628'000	100'000
10	527'000	FR	6	106'000	70'000
17	1'881'000	GE	7	181'000	no
3	322'000	GL	2	22'000	no
4	82'000	GR	2	32'000	no
3	160'000	JU	1	3'000	no
23	1'612'000	LU	10	244'000	120'000
10	489'000	NE	4	91'000	100'000
1	49'000	NW	0	0	via LU
15	793'000	SG	5	132'000	140'000
10	323'000	SH	6	112'000	no
13	644'000	SO	6	179'000	80'000
2	78'000	SZ	1	28'000	50'000
1	20'000	TG	1	15'000	50'000
12	825'000	TI	5	130'000	no
21	1'741'000	VD	9	362'000	120'000
9	517'000	VS	6	184'000	no
8	726'000	ZG	5	122'000	50'000
108	6'239'000	ZH	47	1'004'000	360'000
67	10'450'000	CH	30	1'459'000	--
427	34'621'000	Totale	199	5'880'000	1'440'000

Osservazione: Alla rubrica "CH" figurano i progetti sovraregionali – Stato al 31.10.2001

L'elenco completo dei progetti che hanno beneficiato di un sussidio è riportato in allegato al presente rapporto.

Incontro con i promotori dei progetti

Per la CFS era importante informare direttamente i promotori dei progetti circa la procedura di decisione. Il 23 agosto 2001 essa ha invitato i promotori a una manifestazione cui hanno preso parte oltre 250 persone, dimostrando così un forte interesse. Dopo aver esposto il metodo di lavoro e le riflessioni di carattere generale, i membri del Comitato per i progetti hanno illustrato più circostanziatamente, in piccoli gruppi, i principi alla base delle decisioni, suscitando poi la discussione. Ciò ha consentito alla Commissione di riunire diverse reazioni, positive o critiche, circa la prima messa a concorso e di raccogliere nuove informazioni per quel che concerne le attese dei diversi promotori di progetti. Ne sono scaturite informazioni importanti in vista della messa a concorso per il 2002. Questo incontro ha reso manifesto il potere dinamizzante e ricco di prospettive esercitato dall'impegno di tante persone!

Progetti integrativi per il 2002

Entro il primo termine per il deposito delle domande di sussidio 2002, che correva fino al 31 ottobre 2001, sono stati sollecitati sussidi per oltre 400 progetti. Abbiamo constatato con piacere che quest'anno sono rappresentate anche regioni che nell'anno di sussidio 2001 lo erano poco o non lo erano affatto. Palesemente, le manifestazioni informative tenute dalla CFS, segnatamente nei Cantoni Ticino e Ginevra, hanno dato buon frutto. Restano comunque dei Cantoni per i quali sono stati inoltrati pochissimi progetti. La maggior parte delle decisioni in margine alle domande di progetto 2002 saranno emanate entro la primavera.

Forum per l'integrazione dei migranti

Il Forum per l'integrazione dei migranti (FIM) è stato creato nel 2001 allo scopo di realizzare una piattaforma comune delle associazioni di stranieri su scala nazionale. Grazie al FIM sono rappresentati efficacemente i bisogni e le priorità legati all'integrazione. Questo gremio è nato da una situazione di crisi tra le organizzazioni di stranieri e le autorità, la quale ha condotto, a principio 2000, alle dimissioni di una parte dei membri della CFS. Sin dall'inizio, la CFS ha riconosciuto l'importanza di questa piattaforma e si è detta pronta a contribuire al suo finanziamento. Nel dicembre 2001 si è potuto concludere un pertinente contratto di prestazione nel contesto del promovimento dell'integrazione.

Manifestazioni

Giornata nazionale sul tema della cittadinanza

La giornata organizzata in comune dalla CFS, dalla Commissione federale dei rifugiati e dalla Commissione federale contro il razzismo, il 29 ottobre 2000 all'Albergo Bern, era intitolata "La Legge sulla cittadinanza all'incrocio delle identità". Sullo sfondo del dibattito parlamentare in margine alla revisione della Legge sulla cittadinanza (il Consiglio federale ha approvato il pertinente disegno di legge a fine novembre 2001), vi era un forte interesse per il tema della naturalizzazione. Circa 150 persone hanno

accolto l'invito a Berna. Tra di essi vi erano rappresentanti dell'amministrazione e di organizzazioni non governative nonché numerosi stranieri.

Cem Özdemir, membro di origine turca del Bundestag tedesco, ha esposto segnatamente la nuova regolamentazione della Germania in materia di naturalizzazione, la quale ha considerevolmente ridotto i termini d'attesa, ma esclude la possibilità della doppia cittadinanza. Per acquistare la cittadinanza tedesca occorre pertanto rinunciare al proprio passaporto. Cem Özdemir ha sottolineato a più riprese l'immenso potenziale che costituiscono i migranti per il Paese d'accoglienza; potenziale che val la pena di mettere a profitto.

Eduard Gnesa, Direttore dell'Ufficio federale degli stranieri (UFDS) dall'ottobre 2001, ha esposto, nella sua "prima relazione in veste di direttore dell'UFDS", i principali elementi della riforma della Legge sulla cittadinanza:

- naturalizzazione agevolata per i giovani stranieri della seconda generazione (condizioni unitarie per tutta la Svizzera);
- acquisto della cittadinanza alla nascita per stranieri della terza generazione (un'inchiesta ha rivelato che il 69 % delle persone interrogate è favorevole a questa regolamentazione);
- possibilità di ricorso contro i rifiuti della naturalizzazione da parte dei Comuni (regolamentazione volta a proteggere gli interessati da decisioni discriminanti e arbitrarie).

Secondo Eduard Gnesa, la campagna a favore della nuova Legge sulla cittadinanza sarà "tutt'altro che facile". I cambiamenti avanzati dalla nuova legge per quel che concerne lo statuto giuridico degli stranieri sono ancora assai controversi. È pertanto urgente informare a fondo la popolazione.

Ogni naturalizzazione è caratterizzata da una storia e una motivazione propria nonché da determinate difficoltà. Tre stranieri naturalizzati hanno accettato di illustrare brevemente la loro esperienza in occasione della giornata. *Emine Meral* è mussulmana, vive in Svizzera dall'età di dieci anni ed è attiva in qualità di traduttrice. Essa si considera, nel contesto dell'integrazione, come mediatrice della propria cultura. Il suo futuro lo immagina in Svizzera, il che le fa dire che la Svizzera è anche la sua patria. In qualità di cittadina svizzera, essa spera di poter essere riconosciuta. *Franco Basciani* non rievoca volentieri la procedura di naturalizzazione, peraltro piuttosto recente. Le domande circa i giornali cui è abbonato, i passatempi e le opinioni politiche gli sono parse inammissibili. Come pure la tassa di parecchie migliaia di franchi, che egli qualifica di



Cem Özdemir



Emine Meral



"furto statale". *Raul Luzolo Lembwadio* può essere definito "l'eccezione che conferma la regola". Un anno dopo la naturalizzazione, egli è stato eletto in seno al Consiglio comunale di Boudry (nel 1996), di cui nel frattempo è divenuto sindaco – probabilmente il solo sindaco di colore di un Comune svizzero.

Nella seconda parte della giornata, i partecipanti si sono suddivisi in tre gruppi di lavoro per approfondire la problematica della cittadinanza nel suo aspetto storico ed etnologico nonché al confronto internazionale.

Circa le ulteriori attività della CFS, vedasi il punto "Politica migratoria e politica d'integrazione" (pag. 5)

Segreteria della CFS

Personale e struttura

Nel corso del 2001, sono intervenuti numerosi cambiamenti per quel che concerne la composizione della CFS.

Nell'agosto 2000 era stata istituita una direzione interinale della segreteria, assunta congiuntamente da Alexandra Richter e Christof Meier. Alexandra Richter ha lasciato la Commissione a fine gennaio 2001. In questa sede, la ringraziamo sentitamente per la sua attività e il suo grande impegno. Nel maggio 2001, Christof Meier ha passato il testimone al nuovo segretario, Mario Gattiker.

Tra maggio e dicembre, l'effettivo è stato portato da 7 a 15 persone (pari a 12 posti-lavoro).

Dal maggio 2001, Christof Meier è responsabile del nuovo servizio per il promovimento dell'integrazione, responsabile del trattamento dei progetti e contratti di prestazione inoltrati alla CFS nel contesto del promovimento dell'integrazione. Sempre nel contesto del promovimento dell'integrazione, in seno alla segreteria sono stati assunti, nel corso dell'anno, i seguenti collaboratori: Christa Berger Hoins, Prosper Dombele, Simone Gretler Heusser, Pascale Steiner e Adrian Linder.

Tra le nuove assunzioni figurano inoltre Simone Prodolliet al nuovo posto dedicato alle "Basi", nonché Elsbeth Steiner quale addetta stampa. A principio dicembre, infine, Lea Pauli è stata assunta per effettuare lavori di segretariato.

In allegato al presente rapporto troverete un elenco completo dei collaboratori della segreteria.

Dal 1° maggio 2001, gli uffici della segreteria sono ubicati al Quellenweg 9 a Berna-Wabern, che è anche la sede dell'Ufficio federale degli stranieri.

Nuovo orientamento della segreteria e Sezione dell'integrazione

Dalla metà degli anni Novanta, la Svizzera ha conosciuto una forte evoluzione dal punto di vista dell'integrazione: citiamo l'accresciuta importanza dell'integrazione a livello federale grazie all'introduzione di un pertinente articolo di legge (art. 25a LDDS), la pubblicazione del rapporto della CFS sull'integrazione dei migranti, la subordinazione della segreteria della CFS all'Ufficio federale degli stranieri dal punto di vista amministrativo, i processi di sensibilizzazione in numerosi Cantoni e Città, spesso accompagnati dalla creazione di nuove strutture per l'integrazione, la cooperazione con le organizzazioni di stranieri, che, con il Forum per l'integrazione dei migranti (FIM), hanno fondato, nell'anno di rapporto, un'associazione mantello. Tutti questi cambiamenti nel campo d'attività della CFS hanno indotto i responsabili a rivedere e riorientare le mansioni e la funzione della segreteria della CFS.

I responsabili della segreteria, d'intesa con la presidenza della CFS, hanno avviato nel giugno 2001 un processo strategico interno per rispondere alle nuove esigenze. Per determinati settori del lavoro della segreteria, il mandato emana direttamente dalla Commissione (art. 4 segg. dell'Ordinanza sull'integrazione degli stranieri). Le questioni più specializzate di cui si occupa la segreteria vanno invece riesaminate in vista di porre nuovi accenti e priorità. Il memorandum del 13 settembre 2000 elaborato congiuntamente dall'UFDS e dalla CFS e concernente la futura cooperazione in questioni legate all'integrazione attribuisce temporaneamente le mansioni della Sezione integrazione dell'UFDS alla segreteria della CFS (il memorandum è valido per due anni). Queste mansioni vanno definite. Il processo volto a definire le mansioni e ad attribuirle alla segreteria e alla sezione si concluderà nel marzo 2002.



Accanto alla presidente Rosemarie Simmen, il segretario della CFS Mario Gattiker, in carica dal maggio 2001

Affari specifici della segreteria

A livello nazionale, la segreteria della CFS è regolarmente in contatto con le organizzazioni di stranieri, la stampa dei migranti, i servizi per stranieri, gli uffici di consulenza e le comunità religiose.

La segreteria cura una documentazione cospicua in margine a temi della politica in materia di stranieri, mettendola volentieri a disposizione dei membri della Commissione e di chiunque si interessi a queste tematiche. La segreteria fornisce informazioni e invia diverse pubblicazioni (vedi elenco allegato).

Da che è stata integrata, dal punto di vista amministrativo, nell'Ufficio federale degli stranieri, la segreteria è regolarmente coinvolta nelle consultazioni degli uffici in margine agli atti legislativi nonché nel trattamento di interventi parlamentari. Essa ha elaborato pertinenti prese di

posizione nel settore del diritto in materia di stranieri e d'asilo, della cittadinanza o della lotta al razzismo.

Presidenza e segreteria della CFS hanno lavorato intensamente, nel corso dell'estate, in margine ai documenti d'identità rilasciati dall'amministrazione dell'ONU nel Kosovo (UNMIK). Le trattative con l'UFDS hanno condotto a una soluzione pragmatica in virtù della quale detto documento è riconosciuto per il rilascio di un permesso di dimora. Ciò costituisce un agevolamento considerevole, nelle transazioni quotidiane, per un forte numero di albanesi del Kosovo residenti in Svizzera.

Presentiamo qui di seguito alcuni affari specifici della segreteria.

Progetti

Progetti BZM per posti di apprendistato

Il progetto della CFS per il miglioramento dell'avvenire professionale dei giovani migranti, svolto negli anni 1998-2000, dimostra il bisogno di informazione dei genitori stranieri per quel che concerne il sistema scolastico svizzero e la formazione professionale nel nostro Paese. I contatti creati nel contesto del progetto con persone delle comunità di lingua albanese, bosniaca, croata, macedone, portoghese, serba, spagnola e turca hanno consentito di creare una base solida per il futuro lavoro d'informazione nel settore della formazione professionale.

La CFS ha pertanto reputato assai importante perseguire questo progetto, cercando non solo di mantenere, ma di estendere la rete di mediatori esistente (insegnanti di corsi di lingua e cultura del Paese d'origine, membri della comunità impegnati socialmente, responsabili religiosi, Imani). È inoltre indispensabile curare e potenziare i contatti, nati nel contesto del progetto, con gli uffici locali di consulenza, estendendoli per quanto possibile ai servizi per stranieri locali o regionali.

Ad inizio anno, la CFS ha presentato all'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) un progetto sull'arco di un anno finanziato nel contesto del 2° decreto sui posti di tirocinio dell'UFFT (dall'aprile 2001 al marzo 2002). Da parte della segreteria CFS, sono impegnate in questo progetto Ana Maria Witzig-Marinho e Biljana Käser.

Il nuovo progetto mira a creare una rete di contatti volti a consentire e promuovere la cooperazione tra organizzazioni e persone confrontate alla problematica della formazione professionale dei giovani migranti. Grazie a tale rete di contatti potrà essere migliorato il grado d'informazione delle comunità straniere circa il sistema scolastico svizzero e le possibilità di formazione professionale nel nostro Paese. I giovani migranti beneficeranno così di un migliore avvenire professionale.

In una prima fase, le organizzazioni di stranieri, i mediatori e i servizi per stranieri sono stati informati del progetto. In giugno si è tenuta una giornata informativa nel corso della quale i rappresentanti di diverse cerchie – giovani stranieri, insegnanti CLC (corsi di lingua e cultura del Paese d'origine), orientatori professionali, mediatori, servizi per stranieri,

rappresentanti delle scuole svizzere – hanno avuto modo di esporre e discutere i rispettivi punti di vista. Ne è scaturita una pubblicazione bilingue (francese e tedesco) che troverete in allegato e che può essere ordinata presso la segreteria CFS.

In una seconda fase si sono tenuti due seminari per regione (Berna, Zurigo e Losanna) rivolti ai mediatori. Il primo seminario verteva su temi quali la formazione professionale in Svizzera, la nuova Legge federale sulla formazione professionale, la scelta della professione e le possibilità di perfezionamento, nonché le informazioni accessibili in internet. Il secondo seminario ha affrontato temi quali i diritti e doveri dei giovani in apprendistato, il ruolo e le aspettative del maestro di tirocinio, la situazione attuale e le possibilità di appoggio per le giovani in formazione e nel mondo del lavoro. Da entrambi i seminari è emersa, quale filo conduttore, la tematica dei giovani stranieri durante la formazione professionale. Il progetto BZM 2 ha riscontrato grande interesse e ha visto la partecipazione di ca. 150 mediatori (tutti assai impegnati) provenienti da 20 Paesi.

Anzianità e migrazione

Come scrisse Max Frisch, volevamo della manodopera e sono arrivate... delle persone. Molte di queste persone sono rimaste nel nostro Paese, vi hanno lavorato per decenni e vi sono invecchiate. All'avvicinarsi del pensionamento, esse sono confrontate a una decisione assai delicata: restare o tornare nel Paese della loro infanzia e gioventù? L'esperienza dimostra che non vi sono solo due risposte possibili, bensì anche una terza che consiste nel fare la spola tra la Svizzera e il Paese d'origine. Gli stranieri optano per queste tre opzioni a ragione di un terzo ciascuna. Le persone attive nel settore dell'integrazione delle persone sono viepiù chiamate ad occuparsi di questioni che interessano i migranti che si avvicinano o giungono all'età del pensionamento. Il tema "anzianità e migrazione" è divenuto una delle priorità della CFS.

Per rispondere al bisogno d'informazione di questa generazione di migranti, la CFS ha pubblicato nel 2001, in comune con Pro Senectute e Migros- Percento culturale, tre opuscoli informativi di facile accesso che illustrano diritti, doveri e opportunità dei migranti pensionati. Il fotoromanzo "Nostalgia" presenta in



maniera sommaria le tre varianti "Restare – Partire – Fare il pendolare". Il promemoria "Pensionamento" e l'opuscolo "Preparazione" offrono un aiuto concreto ad esempio nello stendere un preventivo per il pensionamento o nell'anticipare problemi di salute o di alloggio. Per il momento le tre pubblicazioni sono ottenibili in lingua italiana, tedesca, francese, spagnola e portoghese. Sono previste ulteriori traduzioni. La domanda, soprattutto per le versioni italiana e spagnola, è stata tale da necessitare immediatamente una seconda edizione.



L'offerta informativa sul tema "anzianità e migrazione" è completata mediante una Newsletter (intitolata per l'appunto Anzianità&Migrazione) e un sito internet (www.anzianita-migrazione.ch), curate dalla CFS in collaborazione con Pro Senectute e Migros- Per cento culturale. Il tutto, naturalmente, all'insegna del plurilinguismo.

Ruolo di mediatore

Assistenza religiosa

Da qualche anno a questa parte, l'assistenza religiosa ai Mussulmani residenti in Svizzera riveste un'importanza crescente. L'ammissione dei responsabili delle comunità Mussulmane è retta dall'Ordinanza che limita l'effettivo degli stranieri. La CFS, risp. la sua segreteria, funge da organo consultivo e si pronuncia in margine a tutte le domande di permesso. Le attività in questo settore sono state presentate in maniera abbastanza circostanziata nel rapporto annuale del 2000. Purtroppo neanche nel 2001 è stato possibile giungere a una regolamentazione globale dell'ammissione dei sacerdoti serbo-ortodossi. È vero che è andata delineandosi una soluzione più o meno unitaria, ma il conflitto tra le comunità serbo-ortodosse e il vescovo responsabile, in margine alla nomina e alla revoca dei sacerdoti, non ha potuto essere risolto nel corso del 2001. Pertinenti trattative sono tuttora in corso.

Lingua madre e cultura d'origine

La padronanza della propria lingua costituisce una condizione per integrarsi in un altro Paese. In tal senso, i corsi di lingua e cultura del Paese d'origine destinati agli allievi stranieri sono una necessità e sovente anche una realtà. Essi sono perlopiù organizzati dalle ambasciate e finanziati dai rispettivi Paesi d'origine. Le pertinenti procedure di permesso, che coinvolgono anche la CFS, si svolgono solitamente senza attriti. Nell'anno considerato è stato possibile risolvere i problemi sorti in margine alle condizioni di lavoro degli insegnanti d'origine jugoslava. Il nuovo governo di Belgrado, infatti, considera tali corsi di estrema importanza. Nel contesto del dialogo con una delegazione del ministero della pubblica educazione jugoslavo è stata prospettata una nuova regolamentazione secondo cui l'insieme del corpo insegnante attivo all'estero sarà tenuto, nel 2002, a seguire un perfezionamento obbligatorio.

Gruppi di lavoro esterni

Nel 2001, i membri della segreteria hanno partecipato a diversi gruppi di lavoro tra cui il gruppo di lavoro interdipartimentale "Contro il razzismo e a favore dei diritti umani", l'incontro dei delegati all'integrazione di Cantoni e Città, la Conferenza tripartita delle agglomerazioni, il gruppo strategico "Migrazione e salute", il gruppo d'accompagnamento "Sistema modulare svizzero" dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, il gruppo di lavoro "Standard formativi e qualitativi per le nozioni linguistiche nel settore sanitario, sociale e dell'educazione" della Comunità d'interessi svizzera "Interpret".

Informazione / Comunicazione

Dal punto di vista dell'informazione, il 2001 è stato un anno assai intenso per la Commissione. Il primo giorno lavorativo dell'anno è stato contraddistinto dalla prima informazione per la stampa. L'accento principale dell'attività informativa è stato posto sulle proposte di naturalizzazione agevolata, risp. di naturalizzazione automatica per i giovani della seconda e terza generazione di stranieri; nella stampa del 4 gennaio 2001 si leggeva, tra gli altri titoli: "Direkter Zugang zum Schweizer Pass" (accesso diretto al passaporto svizzero), "Un pas généreux vers l'intégration" (un passo generoso verso l'integrazione) oppure "Nés pour être Suisses" (nati per essere svizzeri). Nei loro commenti, numerose testate hanno rilevato un "clima di rinnovo nell'integrazione degli stranieri" oppure una "nuova partenza trepidante". In luglio è stato presentato al pubblico un rapporto circostanziato in margine alla distribuzione dei sussidi 2001 nel contesto del promovimento dell'integrazione. Anche qui l'interesse dei media svizzeri è stato considerevole. Il 28 agosto, la presidente della CFS ha presentato le proposte della Commissione in materia di "sans-papiers", segnatamente la proposta di creare dei centri di mediazione nei Cantoni. La quarta conferenza stampa dell'anno, tenutasi il 18 dicembre, ha rivelato le dimissioni di Rosemarie Simmen ed ha illustrato i progressi e le priorità della politica d'integrazione svizzera.

La maggior parte dei collaboratori della segreteria ha effettuato, oltre alle sue mansioni ordinarie, anche attività legate all'informazione. In avvenire, la maggior parte degli incarichi nel settore dell'informazione, compresa la creazione di un sito internet, saranno assunti dalla nuova addetta stampa, Elsbeth Steiner.

Pubblicazioni

Nel 2001, la Commissione federale degli stranieri ha pubblicato o cofinanziato le nuove pubblicazioni qui di seguito:

1. Tre opuscoli informativi sul tema del pensionamento per i migranti
2. "Verbesserung der beruflichen Zukunft junger Migrantinnen und Migranten / Amélioration de l'avenir professionnel de jeunes migrantes et migrants", una raccolta di relazioni presentate in occasione di una Giornata di scambio nel giugno 2001, 55 pagine, in tedesco e francese.
3. Interdialogos 2/01: Progetti d'integrazione. La rivista plurilingue, esistente dal 1998 e intitolata "Impegno sociale e formazione in un ambiente plurilingue" ha dedicato l'ultimo numero ai progetti di promovimento dell'integrazione presentando 16 progetti concreti. Questo numero costituiva dal canto suo il 17° progetto. 58 pagine, in italiano, tedesco e francese.

In allegato (pag. 5) troverete un elenco di tutte le pubblicazioni attuali, da ordinare presso la CFS.

Allegato

Membri della Commissione

Simmen Rosemarie, già Consigliera di Stato, Soletta, presidente
Schmid Walter, dott., vicepresidente, Winterthur
Rüdeberg-Pompei Anna, dott. med., vicepresidente (*dal maggio 2001*)
nonché rappresentante del Coordinamento nazionale dei COMITES,
Wabern
Bodruzic Tonka, assistente sociale, rappresentante croata
Bourquin Sébastien, rappresentante della Fédération suisse des employés,
Neuchâtel
Chevallay Frédéric, rappresentante dell'Associazione dei capi di polizia
cantonale degli stranieri, Losanna
Cunha Antonio, prof., rappresentante della Fédération des associations
portugaises de Suisse, Losanna
Fguiri Kais, rappresentante tunisino, assistente sociale, Salins/VS
Davies Ayawo Elsa, rappresentante della Conferenza dei vescovi svizzeri,
Baden
Grüninger Rudolf, dott., rappresentante della Federazione svizzera dei
patriziati, Basilea
Hefti Daniel W., dott., rappresentante dell'Unione svizzera degli
imprenditori, Zurigo
Horber Rudolf, dott., rappresentante dell'Unione svizzera delle arti e
mestieri, Berna
Kiefer-Vargas Vivian, rappresentante filippina, laboratorista medica, Basilea

Kramer Urs, rappresentante della Conferenza svizzera dei direttori
cantionali della pubblica educazione, Berna
Krasniqi Gjyle, rappresentante del Kosovo, assistente sociale, Lucerna
Kuhn Marie-Theres, rappresentante dell'Associazione degli uffici Svizzeri
del lavoro, Basilea (*dall'ottobre 2001*)
Montaluisa Vivas Juan Rodrigo, rappresentante ecuadoriano, economista,
Ginevra
Moresi Gianni, rappresentante della Conferenza degli uffici cantionali di
formazione professionale, Breganzona
Pacheco Mariano, rappresentante del Sindacato Edilizia e Industria, Zurigo
Pereira Fleischlin Carmen, rappresentante brasiliana, insegnante, Zurigo
Prince Jean-Claude, rappresentante dell'Unione sindacale svizzera, Berna
Ruckstuhl Liana, municipale, rappresentante dell'Unione delle città
svizzere, San Gallo
Sanchez Peres Bernardino, rappresentante della Vereinigung der
Spanierinnen und Spanier in der Schweiz, Adetswil/ZH
Schatzmann Monika, rappresentante dell'Unione svizzera dei contadini,
Hausen/AG
Sgier Giosch Anton, sindaco, rappresentante dell'Unione dei comuni
svizzeri, Arbon/TG
Torche Denis, rappresentante della Federazione svizzera dei sindacati
cristiani, Berna

Welti Myrtha, rappresentante di 'alliance F', Alleanza delle società femminili svizzere, Zurigo

Yürütücü Hatice, rappresentante della Comunità turca in Svizzera, Zurigo

Dimissionari:

Barbara Affolter, rappresentante della Federazione delle Chiese protestanti della Svizzera, Berna (fino a giugno 2001)

Roger Piccand, rappresentante dell'Association des offices du travail, Losanna (fino a maggio 2001)

In veste di osservatori:

Alberto Achermann, rappresentante dell'Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati, Berna

Burger Christina, rappresentante della Federazione delle Chiese protestanti della Svizzera, Basilea

I membri sopra elencati sono in carica per il periodo 2001-2003.

Segreteria della Commissione

Gattiker Mario, segretario CFS e capo della Sezione integrazione UFDS

Meier Christof, sostituto del segretario, coordinatore del promovimento dell'integrazione

Sütterlin Paul, sostituto del segretario

Béchon Silvana, amministrazione e documentazione

Berger Hoins Christa, promovimento dell'integrazione

Descloux Irene, mansioni generali

Dombele Prosper, promovimento dell'integrazione

Gretler Heusser Simone, promovimento dell'integrazione

Käser Biljana, scuola e formazione professionale

Linder Adrian, promovimento dell'integrazione

Pauli Lea, amministrazione

Prodolliet Simone, basi

Steiner Elsbeth, informazione

Steiner Pascale, promovimento dell'integrazione

Witzig-Marinho Ana Maria, scuola e formazione professionale

Le 15 collaboratrici e collaboratori occupano 12 posti.

Stato al 31.12.2001

Pubblicazioni

Promovimento dell'integrazione degli stranieri

NUOVO

- Ordine di priorità del Dipartimento federale di giustizia e polizia per il promovimento dell'integrazione (per gli anni 2001-2003)
- Direttive concernenti le proposte di progetto, anno di sussidio 2002 (presentazione delle domande, procedura d'esame, comunicazione, modalità di versamento) (UFDS)
- Vademecum per la presentazione di progetti, anno di sussidio 2002 (UFDS)

Edizione speciale di «InterDialogos» con la presentazione di 16 progetti per il promovimento dell'integrazione

NUOVO

Edito dall'Associazione Interdialogos, Neuchâtel
58 pagine, italiano/tedesco/francese

Amélioration de l'avenir professionnel des jeunes migrantes et migrants / Verbesserung der beruflichen Zukunft junger Migrantinnen und Migranten

NUOVO

Le relazioni della Giornata di scambio del giugno 2001
56 pagine, tedesco/francese

Opuscoli informativi sul tema del pensionamento per migranti

NUOVO

Nostalgia, Fotoromanzo

Pensionamento, dossier personale

Preparazione

Realizzati in collaborazione con Pro Senectute Svizzera e Migros-Per cento culturale

Italiano/tedesco/francese/spagnolo/portoghese

"Cosa fare dopo la scuola?"

1999, in collaborazione con l'Associazione svizzera per l'orientamento scolastico e professionale nel contesto del progetto BZM.

Italiano/tedesco/francese/albanese/bosniaco/inglese/greco/croato/macedone/portoghese/serbo/spagnolo/tamil/turco.

"Matrimoni misti"

1993, riedito nel 1998; diverse lingue.

"Deutsch für Portugiesen" e "Deutsch für Albaner"

Materiale didattico. Si tratta di opuscoli editi anni or sono ma sempre attuali e molto richiesti.

Tutte le pubblicazioni possono essere ordinate presso la:

Segreteria CFS, Quellenweg 9, CH – 3003 Berna-Wabern

eka-cfe@bfa.admin.ch, tel. 031 325 91 16

tranne gli opuscoli sul pensionamento, da ordinare presso l'UCFSM, 3003 Berna

Elenco dei progetti per il promovimento dell'integrazione 2001

* 124	AG	Punto fondamentale 1 Comunicazione linguistica	25'000
133	AG	ECAP: Kurs für Frauen	84'000
149	AG	machBar: MuKi-Deutsch	40'000
187	AG	ENAIP: Sprachkurse	1'000
188	AR	Privat: Deutsch für fremdsprachige Frauen	3'000
143	AR	PG Waldstatt: Deutsch für fremdsprachige .Frauen	30'000
146	BE	Alban. Zentrum: Alba Mater	9'000
151	BE	Vereinig. f. Beratung (VBG): Kurs für tamilische Frauen	20'000
336	BE	ISA: Orientierungskurse	6'000
121	BE	VBG: türkische Frauengruppe	45'000
189	BL	Ausländerdienst (ALD): Frauenbildung	6'000
109	BL	Stadt Liestal: Deutschkurs	104'000
135	BS	Verein Johanna: Lernen im Park	51'000
158	BS	K5: Kurse für Neuzuzügerinnen	20'000
159	BS	ECAP: Deutschkurse	33'000
177	BS	ECAP: Deutsch und Information	8'000
816	BS	Verein der Aleviten: Deutschkurs	30'000
157	CH	Türk. Arbeiterverein: Sprachkurse	30'000
876	CH	GBI: Sprachkurse	23'000
139	CH	Bosn. Kulturver. Sprachkurse	50'000
168	FR	espacefemmes: cours de langue	4'000
710	FR	Gemeinde Wünnewil: Deutschkurs	17'000
828	FR	Assoc. Lire et Ecrire: cours d'alphabet.	9'000
115	FR	Ecole Jug.V Romont: cours	15'000
883	GE	UPA: cours pour femmes alb.	35'000
106	GE	CAMARADA: cours de langue	12'000
895	GL	Frauenzentrale: Sprachkurse	10'000
118	GL	TEEDOR: Diverse Projekte für Tamilen	17'000
882	GR	Filipinazentrum: Sprachkurse	3'000
108	JU	Ville de Delémont: cours de langue	5'000
110	LU	Kriens: Sprachkurse	60'000
145	LU	FABIA: Sprachkurse	40'000
161	LU	CIFL-ENAIP: Frauenkurs	28'000
175	LU	CARITAS: Frauenprojekt	50'000
102	SG	BILANG: Deutsch und Information	13'000
103	SH	SAH: Kurse Migranten	23'000

140	SH	SAH: Kurse Migrantinnen	17'000
104	SH	Begegnungszentrum: Deutsch mit euch	25'000
150	SO	Gerlafingen: Integrationskurse	25'000
162	SO	SAH/ECAP: Lernen in der Gemeinde	11'000
134	SO	Türk. Org. TOAB: Sprachkurse	28'000
105	SZ	Grüezi: Mütter und Kinder	15'000
160	TG	Stadt Frauenfeld: Sprachkurse	50'000
186	VD	POLE SUD: cours de langue	46'000
738	VS	OSEO. Cours de Français/Intégration	30'000
748	VS	CSI: cours français + div	10'000
137	VS	Espace interculturel Sierre: div.	66'000
101	ZG	Baar/Zug: Integrations-Sprachoffensive	25'000
107	ZH	Heks: Deutsche Konversation	8'000
117	ZH	Thalwil: Sprachkurse	30'000
119	ZH	Alb. Org. Perparimi: Frauenförderung	8'000
123	ZH	Jugendsekr. Bülach: Kurse in Kloten	11'000
125	ZH	Adliswil: Konversationsgruppe	18'000
141	ZH	SMUV: Pilotprojekt	5'000
153	ZH	GZ Buchegg: Mundart für Mütter	8'000
155	ZH	GZ: Lernen im Park	4'000
156	ZH	Jugendsekr. Horgen: Deutschkurse	9'000
165	ZH	Quartiertreff Enge: Sprachkurs	14'000
167	ZH	World Tamil: Sprachkurse	60'000
176	ZH	SAH:Alphabetisierung	20'000
179	ZH	Schuldep. Zürich: Elternkurs	6'000
183	ZH	Jug'sekr. Dielsdorf: Deutsch für Mütter	30'000
190	ZH	FEMIA: Alphabetisierung	3'000
322	ZH	Croatia.ch: Sprachkurs Frauen	30'000
349	ZH	Bülach: Sprachkurse	16'000
832	ZH	KANZBI: Sprachkurs für Mütter	25'000
860	ZH	Schweiz.-arab. Kulturzentrum	10'000
864	ZH	Basketball Korac: Deutschkurs	15'000
	ZH	SPE: Kurse für Frauen	

* Le cifre nella prima colonna indicano il numero del progetto. Grazie a questo riferimento è possibile fornire informazioni supplementari sui singoli progetti.

		Punto fondamentale 2	
		Perfezionamento mediatori	
206	AG	Caritas: Infoblatt „da&dort“	19'000
251	AG	Caritas: Schulung MediatorInnen	8'000
204	BE	Z5: Dachorg. HSK	17'000
207	BE	Muri: Projekt Kulturvermittlung	25'000
208	BE	Biel: Verm. Elternhaus Schule	15'000
225	BE	SRK: Unterstützung Ausländerorg.	15'000
230	BE	VEB/ED: Kurse f. Kulturvermittler	55'000
256	BE	Formazione: SeniorInnen erzählen...	20'000
205	BS	CSEPE: corso per animatori gruppi giovanili	30'000
219	CH	Caritas: Ausb. Dolmetscher/Mediatoren	189'000
226	CH	CNG: Ausbildung Schlüsselpers.	30'000
233	CH	Albamig: Ausbildung alb. Schlüsselpers.	48'000
234	CH	FEMAES: Schlüsselpersonen Alter	5'000
235	CH	Pro Senectute: Fortbildungskurse	98'000
239	CH	GBI:Mediatoren Betrieb	36'000
242	CH	FAPSR: Fortbildungskurse	9'000
244	CH	ACLI: Fortbildungskurse	24'000
248	CH	NCBI: Fortbildungskurse	35'000
258	CH	FEMAES: Fortbildungskurse	12'000
355	CH	C.Scuola Famiglia: Partizipation	25'000
808	CH	Naim Frasherli: Fortbildung HSK-Lehrkr.	39'000
751	FR	Escuela Latinoamericana: Fortbildung	10'000
209	GE	UPA: formation respons. associatifs	13'000
203	LU	FABIA: Bildung für Elternarbeit	24'000
260	LU	AIKA: Ausbildungslehrgang	18'000
314	LU	ShoqataDrini: Fortbildung AnimatorInnen	25'000
217	NE	BDE: formation	5'000
263	SG	INDUME: Integration durch Mediation	23'000
264	SG	IFOR: Kurse "Miteinander"	20'000
211	SH	Kontaktstelle: freiw. Sozbegleitung	14'000
801	SH	SAH: Interkulturelle Mediation	25'000
212	SO	Fachstelle int. Komm.: Fortbildung	18'000
872	SO	SRK Olten: Gesundheitszentrum	30'000
228	TI	Opera Prima: Donne tra valori, ruoli, cult.	25'000
737	TI	SOS: InterAgire (DERMAN)	25'000
896	TI	SPAI: Alpentransit Süd	25'000
236	VS	Kant. Kommission: "Kulturpatin"	18'000
776	ZG	Amt für Schulen: MediatorInnen ZG	25'000
210	ZH	Dielsdorf: Kontaktnetz	12'000
213	ZH	MV: Chancengl. Mietrecht	30'000
221	ZH	Kulturverm. Zürcher Oberland	15'000
222	ZH	ECAP: Arbeitswelt	48'000
223	ZH	SAH: Schlüsselpers für Jugendliche	25'000
237	ZH	Thai Frauen: Schlüsselpersonen	3'000
818	ZH	Treffpunkt Schwarze Frauen: div.	30'000
891	ZH	Tuluyang Pinoy: Beratungsz.Filippinas	15'000

		Punto fondamentale 3	
		Partecipazione	
265	AG	Mult.kult-Jug.parl:Kulturfest Aarau	6'000
307	AG	Caritas: Rahmenpr. Ausst. Rheinfelden	22'000
317	AG	Caritas: Rahmenpr. Ausst. Zofingen	20'000
333	AG	Aarau: Telli-Quartier, div	20'000
784	AG	machBar: Chat-forum Jugendliche	10'000
805	AG	Baden: Projekt KombiNation	52'000
339	BE	EFFE: "Travailler" situation migrat.	20'000
369	BE	Formazione: „Facciamo“	20'000
746	BE	Verein Eltern & Bildung: Elternabende	3'000
829	BE	TOJ: offene Jugendarbeit	30'000
848	BE	Zentrum 5:Kinder- u. Jugendarbeit	6'000
315	BS	Modellprojekt Planungszelle	81'000
823	BS	Treffpunkt alb. sprechende Frauen	22'000
871	BS	Alb. Beratungsstelle: div.	19'000
311	CH	Pfadi: Integrationsprojekt	32'000
340	CH	ACLI: Informazione e partecipazione	10'000
354	CH	FAPSR: Infos für Eltern	9'000
853	CH	WATS: Informationsanlässe	12'000
371	FR	CCSI:Info + Partizipation	16'000
308	GE	UPA: cours d'instruction civique	15'000
887	GE	VILLE D'ONEX: div.	40'000
365	LU	AIKA: Mit Frauenthemen bewegen	3'000
791	LU	SAH: Migrationszentrum Co-Opera	25'000
323	NE	BDE: formule d'accueil	53'000
367	NE	Inter Nos: festivités interculturelles	20'000
731	NE	BDE: connaissance du monde	13'000
835	SH	Alb. Gemeinschaft: div.	20'000
148	SO	Stadt Olten: Kurse + div.	70'000
261	TI	Kt: Elternbildung/Berufswahl	22'000
147	VD	Ech. arabo-suisse: tables rondes	25'000
301	VD	mus.hist.: vivre ensemble	40'000
353	VD	POLE SUD: part. fêtes nationales	6'000
806	VD	Renens: anim. bibliothèque intercult.	29'000
817	VD	Appartenance: Partenariat	80'000
897	VD	Renens: Animations Enfants-Mères	15'000
313	VS	Martigny: le bus (animation sociocult.)	50'000
316	VS	Monthey: espace interculturel	30'000
337	ZG	Intergrationsnetz ZG: Kultur 01	15'000
350	ZG	CM: Veranstaltungen in Gemeinden	10'000
305	ZH	Infodona: Cafédona	15'000
310	ZH	Wohnintegrationsnetz Unteraffoltern	16'000
318	ZH	Caritas: Kontaktnetz URAT	50'000
325	ZH	ASK: Kultimedia	75'000
326	ZH	Oberland: Elternbildung	50'000
330	ZH	GZ Bachwiesen: Partizip. im Quartier	25'000

Punto fondamentale 3 Partecipazione			
338	ZH	Grupo Acao: Veranst. Brasilianer.	2'000
366	ZH	GemeinwesenLetzi: Kinderpartizipation	10'000
368	ZH	Inura: Partizipation Kreis 5	14'000
373	ZH	FEMIA:Elternbildung mit Mütter	10'000
794	ZH	Thai-Frauen: Broschüre	10'000
813	ZH	Perparimi: Elternschulung	30'000
824	ZH	V Domicil: Wohnkultur	80'000
843	ZH	Dance Motion: Tanzplattform	4'000
881	ZH	Ev./ref. Landeskriche: Friedens erziehung OstafrikanerInnen	30'000

Punto fondamentale 4: Progetti nazionali			
788	AG	MigrantInnenRaum: div.	10'000
778	BE	ISA: Integrationstheater	24'000
866	BE	Oberaargau/Emmental: Sprach- + Kulturvermittlung	10'000
761	BS	Projektgr. Husejin Akin.: Filmprojekt	80'000
803	BS/BL	Streit.los (00+01)	100'000
703	BS/BL	Öffentlichkeitskampagne 00/01	200'000
364	CH	FIZ:Partizip. MigrantInnen mit Kindern	15'000
735	CH	IG Binat: Bulletin	11'000
839	CH	Jugendsession:Kostenbeteiligung	5'000
704	CH	Wanderaustellung Da & Fort	200'000
705	CH	<i>Museum für Migration: Projektbeitrag</i>	100'000
718	CH	SSAB: Film & Begleitmaterial	130'000
754	CH	CNG: Untersuchung	20'000
767	CH	GBI: Zeitung in versch.Sprachen	35'000
781	CH	InterDIALOGOS: Sondernummer	23'000
855	CH	Penner: Didaktisches Material für Vorschulförderung	134'000
kN	CH	sgv/usam: Informationskampagne	90'000
kN	CH	SID: Migrationspolitik, pol. Prozess	30'000
306	GE	CR: centre de rencontre	33'000
826	GE	MondialContact: div.	30'000
861	GR	Frauzent.: div.	15'000
378	LU	Emmen: Informationsprojekte	16'000
792	SG	Schänis: Projektheft Balkan	20'000
796	SG	Musik und Migration	19'000
245	TI	Borgnini:Lehrmittel	33'000
304	VD	programme de télévision	102'000
706	VD	Privé: div.	15'000
714	ZG	Schule und Elternhaus: Wegleitung Deutschkurs	6'000
116	ZH	ARCHE Kinderbetreuung	25'000
347	ZH	Verein Infonet: Orientierungshilfe	10'000
759	ZH	Privat: Übers. & Publikation (ital.)	15'000

Punto fondamentale 5 Contratti di prestazione			
	BE	ISA (nur Region Stadt Bern)	100'000
	BS	GGG Ausländerberatung	100'000
	BL	Ausländerdienst	100'000
	FR	CCSI	70'000
	LU	FABIA	120'000
	NE	Bureau du délégué aus étrangers	100'000
	SG	ARGE	100'000
821	SG	Mintegra: Übergangsbeitrag	40'000
	SO	Ausländerdienst	80'000
	SZ	AGBAS	50'000
	TG	Fachstelle für Integration (St. Frauenfeld)	50'000
	VD	csp	120'000
	ZG	Caritas schweiz	50'000
	ZH	KAAZ: Übergangsbeitrag	70'000
	ZH	Zürcher Oberland: Übergangsbeitrag	70'000
	ZH	Stadt Winterthur	70'000
	ZH	FIF Stadt Zürich	150'000

Questa tabella corrisponde ai progetti approvati al 31.10.2001. L'elenco corrispondente allo stato a fine anno sarà pubblicato in primavera sul sito internet della CFS (www.eka-cfe.ch).

I progetti indicati in *corsivo* non sono ancora stati approvati definitivamente (stato al 31.10.2001).